

TERME FORMENTIN S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIETRO D'ABANO 15 ABANO TERME PD
Codice Fiscale	02576220285
Numero Rea	PD 244181
P.I.	02576220285
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	154.659	162.683
Totale immobilizzazioni immateriali	154.659	162.683
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.592.502	2.648.438
2) impianti e macchinario	374.391	410.053
3) attrezzature industriali e commerciali	58.464	60.972
4) altri beni	287.270	301.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti	94.624	106.624
Totale immobilizzazioni materiali	3.407.251	3.527.515
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	470.224	639.067
Totale partecipazioni	470.224	639.067
Totale immobilizzazioni finanziarie	470.224	639.067
Totale immobilizzazioni (B)	4.032.134	4.329.265
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.647	2.114
Totale rimanenze	7.647	2.114
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.805	78.511
Totale crediti verso clienti	115.805	78.511
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.943	662.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.188.943	662.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.536	127.491
Totale crediti tributari	84.536	127.491
5-ter) imposte anticipate	106.958	98.660
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.076	122.250
Totale crediti verso altri	85.076	122.250
Totale crediti	1.581.318	1.088.912
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	942.880	1.188.387
2) assegni	797	-
3) danaro e valori in cassa	9.412	7.221
Totale disponibilità liquide	953.089	1.195.608
Totale attivo circolante (C)	2.542.054	2.286.634
D) Ratei e risconti	7.299	7.811
Totale attivo	6.581.487	6.623.710
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	16.000	16.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	248.567	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	1.203.542
Varie altre riserve	636.674	636.671
Totale altre riserve	2.088.783	1.840.213
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	563.666	959.392
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.638	(147.158)
Totale patrimonio netto	2.791.087	2.748.447
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.324	6.330
4) altri	18.152	18.152
Totale fondi per rischi ed oneri	24.476	24.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.979	236.130
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	150.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.512	61.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.072.303	2.246.545
Totale debiti verso banche	2.309.815	2.307.649
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.935	275.391
Totale debiti verso fornitori	274.935	275.391
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.371	-
Totale debiti verso imprese collegate	78.371	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.842	12.934
Totale debiti tributari	28.842	12.934
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.865	46.497
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.865	46.497
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.544	282.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	313.483	532.556
Totale altri debiti	670.027	815.035
Totale debiti	3.551.855	3.607.506
E) Ratei e risconti	1.090	7.145
Totale passivo	6.581.487	6.623.710

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.841.154	770.467
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	136.827	103.158
altri	13.016	6.615
Totale altri ricavi e proventi	149.843	109.773
Totale valore della produzione	1.990.997	880.240
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	303.058	119.931
7) per servizi	529.309	428.261
8) per godimento di beni di terzi	148.599	80.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	505.096	304.574
b) oneri sociali	156.899	90.920
c) trattamento di fine rapporto	47.381	36.555
e) altri costi	100	-
Totale costi per il personale	709.476	432.049
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.024	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.088	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	143.112	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.533)	8.184
14) oneri diversi di gestione	91.885	29.969
Totale costi della produzione	1.919.906	1.098.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.091	(218.748)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	49
Totale proventi diversi dai precedenti	-	49
Totale altri proventi finanziari	-	49
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	1	-
altri	27.303	17.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.304	17.728
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.304)	(17.679)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.787	(236.427)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.453	(4.193)
imposte differite e anticipate	(8.304)	(85.076)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.149	(89.269)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.638	(147.158)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.638	(147.158)
Imposte sul reddito	1.149	(89.269)
Interessi passivi/(attivi)	27.304	17.679
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	71.091	(218.748)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	143.112	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.194	32.826
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	183.306	32.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	254.397	(185.922)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.533)	8.184
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(37.292)	58.272
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(456)	54.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	512	2.068
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.055)	5.789
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(512.473)	(316.061)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(561.297)	(187.736)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(306.900)	(373.658)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.304)	(17.679)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.149)	89.269
(Utilizzo dei fondi)	(6)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(63.345)	(44.706)
Totale altre rettifiche	(91.804)	26.884
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(398.704)	(346.774)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(209.368)	(765.571)
Disinvestimenti	194.544	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(36.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(639.067)
Disinvestimenti	168.843	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	154.019	(1.440.638)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	176.408	46.910
Accensione finanziamenti	-	1.523.730
(Rimborso finanziamenti)	(174.242)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.166	1.570.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(242.519)	(216.772)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.188.387	1.399.198
Assegni	-	4.807
Danaro e valori in cassa	7.221	8.375
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.195.608	1.412.380
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	942.880	1.188.387
Assegni	797	-
Danaro e valori in cassa	9.412	7.221
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	953.089	1.195.608

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La gestione della struttura alberghiero-termale ad insegna TERME FORMENTIN SRL ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di Euro 42.638,45, a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di Euro 147.158,38. La gestione si è chiusa quindi in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, anche se non è ancora stato possibile tornare livelli di fatturato pre-covid. L'emergenza sanitaria non può ritenersi superata: la struttura ha interrotto l'attività per alcune settimane soprattutto nei primi mesi dell'anno ed anche nei periodi successivi ha registrato un numero di presenze significativamente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, a causa delle misure di contenimento della pandemia ciclicamente imposte dalle autorità sanitarie e delle riduzioni dei flussi turistici che ne sono derivate.

In considerazione della eccezionalità della situazione, la società è stata costretta ad avvalersi della norma dell'art. 2478-bis c. c. che consente, in casi eccezionali, il rinvio dei termini di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Per quanto riguarda, in particolare, il postulato della continuità aziendale, in applicazione dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, del Codice civile, e come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, con la sola esclusione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui viene dato conto nei paragrafi successivi.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Sospensione degli ammortamenti

In conseguenza della minor intensità di utilizzo della struttura, la società ha fatto utilizzo anche per l'esercizio 2021 della possibilità prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126), ed integrato dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 30/12/2021 n. 228, di non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia.

Si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa per la lettura delle modalità con cui la società ha applicato la suddetta norma, al fine di evidenziare gli effetti che la riduzione degli ammortamenti ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Valutazione delle poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-5 anni

Altre immobilizzazioni immateriali

12 anni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Nell'esercizio 2021 ci si è avvalsi della possibilità di sospendere in parte gli ammortamenti in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126) ed integrato dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 30/12/2021 n. 228 (Milleproroghe). Si rinvia ai paragrafi successivi per gli ulteriori dettagli.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00% - 10,00%
Impianti e macchinari	8,00% - 12,00% - 30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,00% - 25,00%
Altri beni	10,00% - 20,00%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Nell'esercizio 2021 ci si è avvalsi della possibilità di sospendere in parte gli ammortamenti in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126) ed integrato dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 30/12/2021 n. 228 (Milleproroghe). Si rinvia ai paragrafi successivi per gli ulteriori dettagli.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile ed in conformità ai principi nazionali, con l'eccezione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui si è sopra evidenziato e come nel seguito meglio esposto.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono riproposti i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 è stato sospeso al 50 per cento in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126) ed integrato dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 30/12/2021 n. 228 (Milleproroghe).

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno, ha deciso di avvalersi della norma, in continuità con quanto operato nell'esercizio precedente, al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al suo reale valore. La sospensione parziale degli ammortamenti risulta giustificata dalla minore intensità di utilizzo che ha interessato la generalità dei cespiti, come comprovato anche dalla chiusura forzata della struttura imposta per alcuni periodi dell'anno a causa del Covid-19 e, per conseguenza, dal significativo calo di presenze registrato nell'esercizio.

Le minori quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021, pari ad Euro 8.043,28 saranno pertanto iscritte nei conti economici relativi agli esercizi successivi, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, pertanto non si è prodotto alcun disallineamento tra il valore civile e fiscale dei beni e non si è determinata la necessità di rilevare la fiscalità differita. Qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati, si sarebbe prodotto per la misura equivalente, sul piano

economico un risultato di esercizio inferiore, sul piano patrimoniale una diminuzione dell'attivo immobilizzato, e nessun effetto sul piano finanziario. In applicazione del comma 7-ter dell'articolo citato, i soggetti che si avvalgono della facoltà di sospendere gli ammortamenti, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle citate disposizioni; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili ed, in mancanza, la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 154.659.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.708	1.033	192.884	213.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.708	1.033	30.201	50.942
Valore di bilancio	-	-	162.683	162.683
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	8.024	8.024
Totale variazioni	-	-	(8.024)	(8.024)
Valore di fine esercizio				
Costo	19.708	1.033	192.884	213.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.708	1.033	38.225	58.966
Valore di bilancio	-	-	154.659	154.659

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00% - 10,00%
Impianti e macchinari	8,00% - 12,00% - 30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,00% - 25,00%
Altri beni	10,00% - 20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 è stato sospeso al 50 per cento in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126) ed integrato dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 30/12/2021 n. 228 (Milleproroghe).

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021, ha deciso di avvalersi della norma, in continuità con quanto operato nell'esercizio precedente, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. La sospensione degli ammortamenti risulta giustificata dalla minore intensità di utilizzo che ha interessato la generalità dei cespiti, come comprovato anche dalla chiusura forzata della struttura imposta per alcuni periodi dell'anno a causa del Covid e, per conseguenza, dal significativo calo di presenze registrato nell'esercizio rispetto ai periodi pre-Covid.

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021, pari a complessivi Euro 130.180,77 saranno pertanto iscritte nei conti economici relativi agli esercizi successivi, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, pertanto non si è prodotto alcun disallineamento tra il valore civile e fiscale dei cespiti e non si è determinata la necessità di rilevare la fiscalità differita. Qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati, si sarebbe prodotto per la misura equivalente, sul piano economico un minore risultato di esercizio, sul piano patrimoniale una diminuzione dell'attivo immobilizzato, e nessun effetto sul piano finanziario. In applicazione del comma 7-ter dell'articolo citato, i soggetti che si avvalgono della facoltà di sospendere gli ammortamenti, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle citate disposizioni; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili ed, in mancanza, la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 8.957.660; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 5.550.409.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.639.881	2.846.738	165.916	1.183.678	106.624	8.942.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.991.443	2.436.685	104.944	882.250	-	5.415.322
Valore di bilancio	2.648.438	410.053	60.972	301.428	106.624	3.527.515
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	14.450	90.000	6.044	6.329	92.545	209.368
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	90.000	-	-	104.545	194.545
Ammortamento dell'esercizio	70.386	35.662	8.552	20.487	-	135.087
Totale variazioni	(55.936)	(35.662)	(2.508)	(14.158)	(12.000)	(120.264)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.654.331	2.846.738	171.960	1.190.007	94.624	8.957.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.061.829	2.472.347	113.496	902.737	-	5.550.409
Valore di bilancio	2.592.502	374.391	58.464	287.270	94.624	3.407.251

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla partecipazione del 76% nella società VIVI Srl, con sede in Abano Terme (PD) Via Busonera n. 19, CF 03569230281, oggetto di acquisizione nell'esercizio 2020. La variazione intervenuta nell'esercizio 2021 si riferisce alla revisione del prezzo di acquisizione dovuta alla emersione di sopravvenienze passive non previste alla data di sottoscrizione dell'atto di cessione delle quote ed in conformità alle previsioni contrattuali concordate con i cedenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	639.067	639.067
Valore di bilancio	639.067	639.067
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	168.843	168.843
Totale variazioni	(168.843)	(168.843)
Valore di fine esercizio		
Costo	470.224	470.224
Valore di bilancio	470.224	470.224

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VIVI SRL	Abano Terme PD	03569230281	10.400	(136.110)	386.870	294.021	76,00%	470.224

I valori esposti della società partecipata si riferiscono all'ultimo bilancio di esercizio depositato.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.114	5.533	7.647
Totale rimanenze	2.114	5.533	7.647

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.511	37.294	115.805	115.805
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	662.000	526.943	1.188.943	1.188.943
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.491	(42.955)	84.536	84.536
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	98.660	8.298	106.958	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.250	(37.174)	85.076	85.076
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.088.912	492.406	1.581.318	1.474.360

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	115.805	115.805
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.188.943	1.188.943

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	84.536	84.536
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.958	106.958
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85.076	85.076
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.581.318	1.581.318

I crediti verso imprese controllate si riferiscono ad un finanziamento infruttifero erogato nei confronti della partecipata VIVI Srl.

I crediti tributari si riferiscono a:

- eccedenze di IVA a credito per Euro 4.158;
- eccedenze IRES per Euro 16.199;
- crediti d'imposta da leggi speciali (cd "Bonus Vacanze", "Bonus per costi di sanificazione ed acquisto dispositivi di protezione Covid-19", "Credito d'imposta per agevolazione reti di teleriscaldamento") maturati nell'esercizio per complessivi Euro 34.490;
- imposte di esercizi precedenti chiesti a rimborso per Euro 29.689.

I crediti verso altri si riferiscono prevalentemente ad anticipi verso fornitori, depositi cauzionali vari, crediti verso emittenti carte di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute nel periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.188.387	(245.507)	942.880
Assegni	-	797	797
Denaro e altri valori in cassa	7.221	2.191	9.412
Totale disponibilità liquide	1.195.608	(242.519)	953.089

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute nel periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.521	(1.421)	100
Risconti attivi	6.290	909	7.199
Totale ratei e risconti attivi	7.811	(512)	7.299

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi:	-
	- corrispettivi cure	100
		-
	Risconti attivi:	-
	- Consulenza e assist software	2.053
	- Locazioni	1.603

- Assicurazioni	1.030
- Pubblicità, inserzioni e affissioni	1.305
- Altro	1.207
Totale	7.299

Si evidenzia che non esistono ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- alla costituzione della riserva straordinaria indisponibile di Euro 248.567,00 relativa alla sospensione degli ammortamenti 2020, mediante utilizzo degli utili portati a nuovo da esercizi precedenti;
- alla copertura integrale della perdita dell'esercizio precedente di Euro 147.158,00 mediante utilizzo degli utili portati a nuovo da esercizi precedenti, come da delibera dei soci del 10/09/2021.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	80.000	-	-	-		80.000
Riserva legale	16.000	-	-	-		16.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	248.567	-		248.567
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	-	-	-		1.203.542
Varie altre riserve	636.671	-	3	-		636.674
Totale altre riserve	1.840.213	-	248.570	-		2.088.783
Utili (perdite) portati a nuovo	959.392	-	-	395.726		563.666
Utile (perdita) dell'esercizio	(147.158)	147.158	-	-	42.638	42.638
Totale patrimonio netto	2.748.447	147.158	248.570	395.726	42.638	2.791.087

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione ex soc.persone	636.673
Riserva arrotondamento all'EURO	1
Totale	636.674

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	80.000	Capitale		80.000	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva legale	16.000	Utili	B	16.000	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	248.567	Utili	B	-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	Capitale	A;B;C	1.203.542	-	-
Varie altre riserve	636.674	Utili	A;B;C	636.674	-	-
Totale altre riserve	2.088.783			1.840.216	-	-
Utili portati a nuovo	563.666	Utili	A;B;C	425.442	147.158	248.567
Totale	2.748.449			2.361.658	147.158	248.567
Quota non distribuibile				96.000		
Residua quota distribuibile				2.265.658		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da trasformazione ex soc.persone	636.673	Capitale	A;B;C	636.673
Riserva arrotondamento all'EURO	1	Capitale		-
Totale	636.674			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota non disponibile delle riserve per utili portati a nuovo, pari ad Euro 138.224, si riferisce agli ammortamenti sospesi del 2021 in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126 per i quali viene richiesta la costituzione di una riserva indisponibile, fino al completamento del processo di ammortamento. Tale misura dovrà integrare la riserva straordinaria indisponibile già creata per Euro 248.567 in relazione alla sospensione degli ammortamenti del 2020.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute nell'esercizio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.330	18.152	24.482
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	6	-	6
Totale variazioni	(6)	-	(6)
Valore di fine esercizio	6.324	18.152	24.476

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino ambientale	18.152
Totale		18.152

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	236.130
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.194
Utilizzo nell'esercizio	63.345
Totale variazioni	(23.151)
Valore di fine esercizio	212.979

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si rileva che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2017.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	-	150.000	150.000	-	-
Debiti verso banche	2.307.649	2.166	2.309.815	237.512	2.072.303	815.498

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	275.391	(456)	274.935	274.935	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	78.371	78.371	78.371	-	-
Debiti tributari	12.934	15.908	28.842	28.842	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.497	(6.632)	39.865	39.865	-	-
Altri debiti	815.035	(145.008)	670.027	356.544	313.483	-
Totale debiti	3.607.506	(55.651)	3.551.855	1.166.069	2.385.786	815.498

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	237.512	1.256.805	815.498	2.309.815

In relazione ai movimenti dei debiti verso banche, si segnala quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio è stata ottenuta una moratoria di 12 mesi sul mutuo di Cassa di Risparmio del Veneto del 2005 di originari Euro 372.000 il cui residuo al 31/12/2021 risulta pari ad Euro 28.642; i pagamenti delle restanti 2 rate semestrali riprenderanno dal 1/07/2022 ed il debito residuo è destinato ad estinguersi entro gennaio 2023;
2. È stata ottenuta una ulteriore moratoria di 12 mesi sul mutuo di Cassa di Risparmio del Veneto del 2017 di originari Euro 950.000 il cui residuo al 31/12/2021 risulta pari ad Euro 694.726; i pagamenti delle rate semestrali riprenderanno dal 15/06/2022 con ultima rata prevista il 15/12/2028.
3. Si è concluso al 31/12/2021 il periodo di moratoria del finanziamento concesso da Intesa San Paolo SpA di Euro 1.180.000, durata 120 mesi, di cui 12 mesi di preammortamento, rimborso previsto in 108 rate mensili entro il 23/12/2030; tasso di interesse variabile Euribor ad un mese maggiorato di spread 1,25%. Il finanziamento risulta assistito da garanzia di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA sul Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi del DL n. 23/2020 conv. in L. n. 40/2020 art. 13, co. 1.
4. E' in corso di moratoria fino al 26/05/2023 il nuovo finanziamento contratto alla fine dell'esercizio precedente con Intesa San Paolo SpA di nominali Euro 420.000, durata 72 mesi con 12 mesi di preammortamento, rimborso previsto in 60 rate mensili entro il 26/05/2031; tasso di interesse variabile Euribor ad un mese maggiorato di spread 1,25%. Il finanziamento risulta assistito da garanzia di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA sul Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi del DL n. 23/2020 conv. in L. n. 40/2020 art. 13, co. 1.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Debiti per caparre confirmatorie	31.323
Amministratore c/anticipazioni	20.490
Debiti v/amministratori	80.000
Sindacati c/ritenute	5.039
Debiti per contributi associativi	216
Debiti per trattenute c/terzi	1.336
Debiti diversi verso terzi	391.853
Debiti v/terzi	27.352
Personale c/retribuzioni	80.723

Dipendenti c/retribuzioni differite	31.695
Totale	670.027

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000
Debiti verso banche	2.309.815	2.309.815
Debiti verso fornitori	274.935	274.935
Debiti verso imprese collegate	78.371	78.371
Debiti tributari	28.842	28.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.865	39.865
Altri debiti	670.027	670.027
Debiti	3.551.855	3.551.855

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	150.000	150.000
Debiti verso banche	28.642	28.642	2.281.173	2.309.815
Debiti verso fornitori	-	-	274.935	274.935
Debiti verso imprese collegate	-	-	78.371	78.371
Debiti tributari	-	-	28.842	28.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	39.865	39.865
Altri debiti	-	-	670.027	670.027
Totale debiti	28.642	28.642	3.523.213	3.551.855

Per quanto riguarda le scadenze, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica quanto segue.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono costituiti dal mutuo della Cassa di Risparmio del Veneto di originari Euro 372.000 stipulato il 28/12/2005, con una durata di 15 anni e rimborsabile in 30 rate semestrali, con scadenza prevista post moratoria per il 02/01/2023. Il debito residuo al 31/12/2021 ammonta ad Euro 28.642. La garanzia concessa dall'istituto è l'iscrizione ipotecaria sui beni sociali fino a concorrenza di Euro 748.000.

In data 27/07/2012 la Società ha sottoscritto, sempre con la Cassa di Risparmio del Veneto, un contratto di apertura di credito con garanzia ipotecaria di Euro 500.000, accordato con durata massima fino al 31/10/2022. La garanzia ipotecaria di secondo grado iscritta sui beni sociali ammonta ad Euro 1.000.000. Il fido di conto corrente non risulta impiegato.

Risulta in corso il finanziamento ottenuto nel 2017 da Mediocredito Italiano SpA, per il tramite di Cassa di Risparmio del Veneto, finalizzato alla ristrutturazione e rinnovo delle strutture ricettive, per importo pari ad Euro 950.000. Il debito residuo al 31/12/2021 ammonta ad Euro 694.726. Il finanziamento della durata di 10 anni, rimborsabile in rate semestrali, beneficia di una moratoria di 30 mesi con ripresa dei versamenti dal 15/06/2022 e scadenza prevista 15/12/2028; risulta coperto dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, ai sensi della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Dei due nuovi finanziamenti da Euro 1.180.000 e 420.000 con Intesa San Paolo SpA è già stato dato conto sopra; entrambi godono di copertura del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, ai sensi della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza
	150.000
Totale	150.000

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.669	(5.579)	1.090
Risconti passivi	476	(476)	-
Totale ratei e risconti passivi	7.145	(6.055)	1.090

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi:	-
	Utenze	519
	Interessi passivi su finanziamenti	483
	Servizi assistenza informatica	88
	Risconti passivi:	-
	Totale	1.090

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Essi si riferiscono per Euro 41.523 al credito d'imposta per relativo all'agevolazione sulle reti di teleriscaldamento alimentato con energia geotermica e per Euro 95.304 ad contributi a fondo perduto ed altre forme di sovvenzione maturate nell'esercizio per il cui dettaglio si rinvia all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi pensione	1.253.539
Corrispettivi cure	416.848
Corrispettivi estetica	95.183
Corrispettivi bar	21.048
Corrispettivi extra	51.845
Altro	2.691
Totale	1.841.154

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.841.154

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	1.841.154

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.747
Altri	1.557
Totale	27.304

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendosi prodotte variazioni temporanee ai fini IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	445.660
Totale differenze temporanee imponibili	26.350
Differenze temporanee nette	(419.310)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(92.330)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.304)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(100.634)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Compensi amministratori non corrisposti	60.000	20.000	80.000	24,00%	19.200	3,90%
Quota ammortamento immobili strumentali	8.858	-	8.858	24,00%	2.126	3,90%
Quota ammortamento beni mobili strumentali	7.741	545	8.286	24,00%	1.989	3,90%
Eccedenze ACE non utilizzate	4.039	6.234	10.273	24,00%	2.465	3,90%
Perdite fiscali riportabili ai fini Ires	330.445	7.798	338.243	24,00%	81.178	3,90%

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Beni immobili	26.375	(25)	26.350	24,00%	6.324	3,90%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	19
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	30.175

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate.

Risulta aperto dall'esercizio precedente un finanziamento ricevuto dai soci di Euro 150.000, a condizioni di infruttuosità e senza una scadenza definita.

E' stato erogato un finanziamento a favore della controllata VIVI Srl di Euro 1.188.943, a condizioni di infruttuosità e senza una scadenza definita.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Sul piano del contesto economico di riferimento, la situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 non si considera ancora del tutto superata nonostante l'efficacia della campagna vaccinale e delle altre misure di contenimento della pandemia. Le prospettive di un progressivo ritorno ad una situazione di normalità risultano tuttavia fortemente ridimensionate a causa delle recenti tensioni internazionali prodotte dal conflitto in Ucraina e dalle sanzioni internazionali adottate contro la Russia, che inevitabilmente produrranno una diminuzione dei flussi turistici, in specie di provenienza straniera.

Quanto indicato in precedenza è destinato ad avere un impatto negativo sul risultato economico e finanziario dell'esercizio in corso, ma come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che permangano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 127/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio in oggetto ha beneficiato delle seguenti misure agevolative.

Data concess	Tipo	Norma	Autorità concedente	COR	Titolo progetto	Strumento di aiuto	Importo
04/03/2021	Regime di aiuti	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Veneto Lavoro	4931234	02576220285 - TERME FORMENTIN S.R.L.	Sovvenzione	48.164
30/03/2021	Aiuto ad hoc	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Poste Italiane SpA	5043713	Fondo Ristorazione	Sovvenzione	10.0000
25/05/2021	Regime di aiuti	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale SpA	5475059	Fondo di Garanzia Ig.662/96	Garanzia	41.488
24/09/2021	Regime di aiuti	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	6034146	Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto Veneto, The Land of Venice	Sovvenzione	5.760
07/12/2021	Regime di aiuti	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Ag. entrate	7374937	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Sgravio saldo Irap 2019	4.193

Per ulteriori dettagli si fa rinvio al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico

(<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta ed altre misure di sostegno alle imprese

Al fine di limitare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno economico volte alla concessione di contributi a fondo perduto e/o crediti d'imposta speciali in presenza di determinate condizioni. Ad integrazione di quanto riportato sopra, si fornisce nel seguito un riepilogo delle misure di sostegno di cui ha usufruito la società nel corso dell'esercizio in esame.

- contributo a fondo perduto di Euro 36.972,00 per i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19" di cui all'art. 1 del D.L. 41/2021 (Sostegni);
- contributo a fondo perduto "automatico" di Euro 36.792,00 del per i soggetti che hanno presentato istanza ed ottenuto il contributo di cui all'art. 1 del D.L. 41/2021, ai sensi dell'art. 1 co. da 1 a 3 del D.L. 73/2021 (Sostegni-bis);
- contributo di Euro 48.164,00 della Reg. Veneto finalizzato a contribuire ai costi salariali ed evitare licenziamenti delle imprese maggiormente colpite dalla pandemia Covid-19 ai sensi della DGR 958 del 14/07/2020 (incassato nell'esercizio ma rilevato per competenza nel 2020);
- contributo a fondo perduto di complessivi Euro 10.000,00 da parte del Ministero del Turismo ai sensi del D.M. 24/08/2021 (disposizioni applicative concernenti le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse stanziate per gli anni 2021 e 2020 sul fondo di cui all'art. 182, comma 1, del D.L. 19/05/2020, n. 34, conv. c. m. dalla L. 17/07/2020, n. 77).

- contributo a fondo perduto di complessivi Euro 10.000,00 relativo al Fondo per la filiera della ristorazione istituito ai sensi dell'art. 58 del D.L. 14/08/2020, n. 104, conv., con modificazioni, dalla L. 13/10/2020, n. 126.
- Altri oneri contributivi per complessivi Euro 1.360,00 ex L. 205/2017.

Trasparenza art. 15 Legge regionale 23 del 29/06/2012

La Società attesta che, quale struttura accreditata della Regione Veneto con codice identificativo 19810, ha erogato nel corso dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, prestazioni per cure termali in convenzione. In attuazione della Legge regionale n. 23 del 29/06/2012, art. 15 - Trasparenza - viene di seguito riportato l'ammontare delle somme percepite negli ultimi cinque anni per effetto della Convenzione con la Regione Veneto, azienda ULSS 6 Euganea.

<i>Anno</i>	<i>Prestazioni erogate nell'anno</i>	<i>Prestazioni dell'anno incassate</i>	<i>Prestazioni di anni precedenti incassate</i>	<i>Crediti a fine anno</i>
2021	201.104,97	131.254,75	21.717,02	69.850,22
2020	74.156,79	52.459,57	59.447,18	21.717,02
2019	188.967,64	129.520,46	43.816,37	59.447,18
2018	206.443,97	162.627,61	53.931,66	43.816,36
2017	228.475,76	174.544,10	54.836,09	53.931,66
totali	899.168,93	650.406,49	233.748,32	248.762,45

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 42.638,45.

Si ricorda che a fronte della sospensione di ammortamenti dell'esercizio, attuata in applicazione del comma 7-ter dell'art. 60 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126), la Società sarà tenuta in sede di approvazione del bilancio a vincolare alla riserva indisponibile, appositamente identificata, riserve di utili o di capitali in misura equivalente agli ammortamenti sospesi, pari ad Euro 138.224,05.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Abano Terme, 31/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Cristina Bernardi, Amministratore delegato